


FORTUNEHEALTH
ITALIA

SEARCH

Health, Sanità e Territorio

Covid, scendono casi e ricoveri ma preoccupa la scuola

 BY MARGHERITA LOPES
 SETTEMBRE 23, 2021


Continua la **frenata di Covid-19 in Italia**. Questa settimana si segnala un calo di tutte le curve, a **eccezione dei decessi** che restano stabili. Non solo: nelle persone vaccinate con ciclo completo il **calo nelle terapie intensive è di oltre il 95% e quello dei ricoveri in area medica del 93%**. Ma con la variante Delta più contagiosa tra bambini e adolescenti c'è il timore che le misure adottate nelle **scuole non bastino a scongiurare la Dad**.

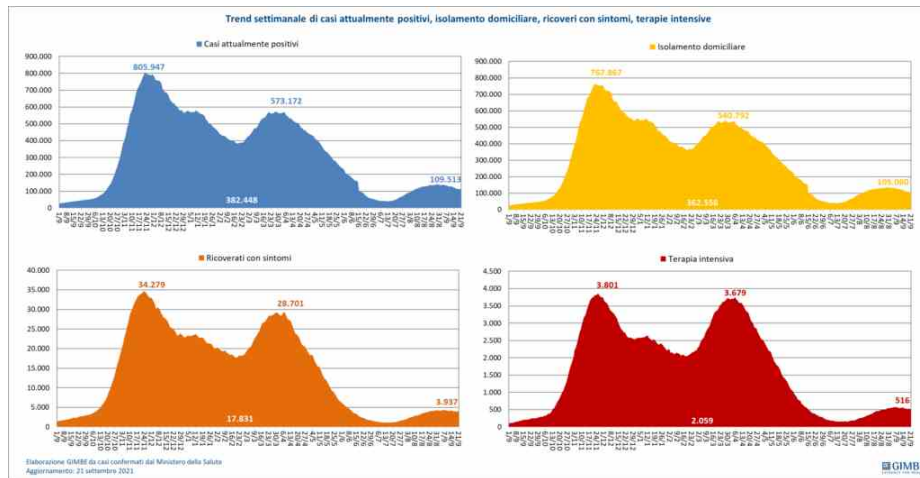
Ma vediamo nei dettagli i risultati del monitoraggio indipendente della **Fondazione Gimbe**: nella settimana 15-21 settembre 2021, rispetto alla precedente, si rileva una diminuzione di nuovi casi Covid (28.676 vs 33.712) e una sostanziale stabilità dei decessi (394 vs 389). In calo anche i casi attualmente positivi (109.513 vs 122.340), le



Leggi anche


Senza vaccini 2,88 mln over 50, i dati di efficacia


persone in isolamento domiciliare (105.060 vs 117.621), i ricoveri con sintomi (3.937 vs 4.165) e le terapie intensive (516 vs 554).



In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, si registrano le seguenti variazioni:
Decessi: 394 (+1,3%), di cui 33 riferiti a periodi precedenti
Terapia intensiva: -38 (-6,9%)
Ricoverati con sintomi: -228 (-5,5%)
Isolamento domiciliare: -12.561 (-10,7%)
Nuovi casi: 28.676 (-14,9%)
Casi attualmente positivi: -12.827 (-10,5%)

“Continuano a diminuire i nuovi casi settimanali – sottolinea **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione Gimbe – sia come numeri assoluti che come media mobile dei casi giornalieri che si attesta a 4.097”.

Nella settimana 15-21 settembre 2021, rispetto alla precedente, **solo 4 Regioni registrano un incremento percentuale dei nuovi casi**, mentre in 3 Regioni crescono i casi attualmente positivi. **Scendono a 35 le Province con incidenza pari o superiore a 50 casi per 100.000 abitanti**, ma in nessuna si superano i 150 casi per 100.000 abitanti. Sostanzialmente stabili i decessi: 394 negli ultimi 7 giorni (di cui 33 riferiti a periodi precedenti), con una **media di 56 al giorno**, pari a quella della settimana precedente.

“Sul fronte ospedaliero – afferma **Renata Gili**, responsabile Ricerca sui Servizi sanitari della Fondazione Gimbe – si conferma il calo dei posti letto occupati da pazienti Covid-19: rispetto alla settimana precedente scendono **del 5,5% in area medica e del 6,9% in terapia intensiva**”. A livello nazionale **il tasso di occupazione rimane basso (7% in area medica e 6% in area critica)**, seppur con notevoli differenze regionali: per l'area medica si collocano sopra la soglia del 15% Calabria (18%) e Sicilia (17%); per l'area critica nessuna Regione supera la soglia del 10%.



I family office, quanti sono e a cosa servono



AI per scoprire nuovi farmaci, le startup più interessanti

I più letti

I family office, quanti sono e a cosa servono

6 minuti fa

Covid, scendono casi e ricoveri ma preoccupa la scuola

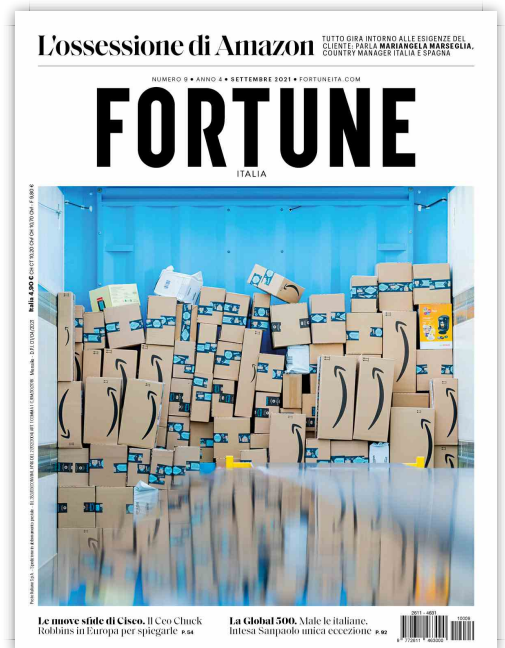
26 minuti fa

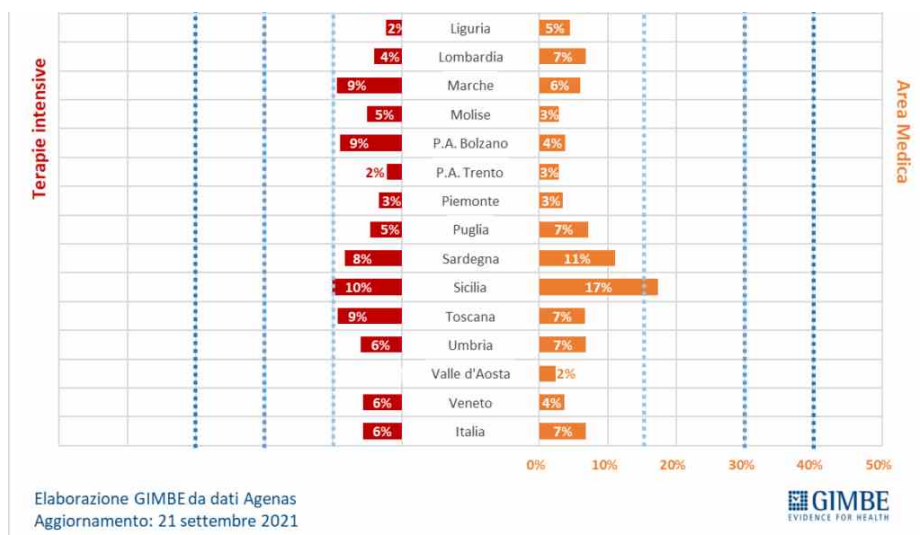
AI per scoprire nuovi farmaci, le startup più interessanti

2 ore fa

Netflix acquisisce il catalogo del papà di Willy Wonka

18 ore fa





FORTUNE ITALIA

Numero del 02/09/2021

➔ SOMMARIO

ACQUISTA L'EDIZIONE DIGITALE

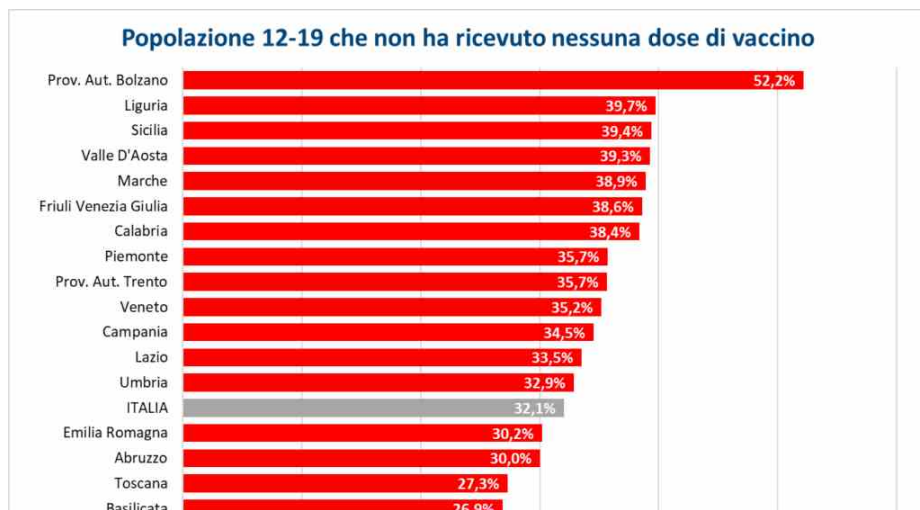
ABBONATI ALLA RIVISTA

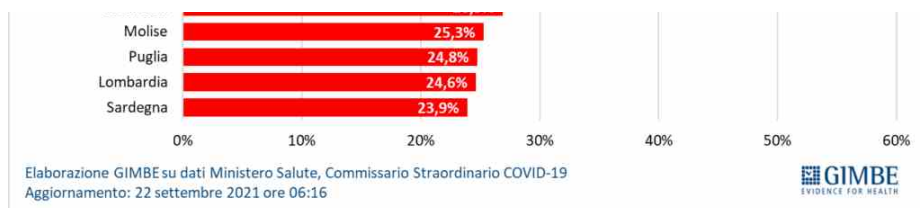
“Continuano a **diminuire anche gli ingressi giornalieri in terapia intensiva** – spiega **Marco Mosti**, direttore operativo della Fondazione Gimbe – con una media mobile a 7 giorni di 32 ingressi/die rispetto ai 36 della settimana precedente”.

Nelle persone vaccinate con ciclo completo, rispetto a quelle non vaccinate, si registra un netto calo dell'incidenza di diagnosi e soprattutto di Covid severa che porta ad ospedalizzazione, ricovero in terapia intensiva o decesso: nelle varie fasce di età, **le diagnosi di Sars-CoV-2 si riducono infatti del 78,5-82,6%, i ricoveri ordinari dell'87,2-95,8%, quelli in terapia intensiva del 92,2-98,1% e i decessi del 80,3-95,6%**.

In questo quadro, a preoccupare gli esperti di Gimbe sono le scuole. In occasione della presentazione dell'**Osservatorio Civico sulla sicurezza nelle scuole promosso ieri da Cittadinanzattiva** “abbiamo ribadito – spiega il presidente – che le evidenze scientifiche da un lato dimostrano che **nelle scuole non esiste il rischio zero di contagio**, dall'altro suggeriscono che è possibile **minimizzarlo tramite un approccio multifattoriale** combinando differenti interventi di prevenzione individuale e ambientale”.

Ecco le criticità evidenziate da Gimbe: oltre **2,42 milioni (53,1%) studenti hanno completato il ciclo vaccinale** e più di 675mila hanno effettuato la prima dose. **Ma oltre 1,46 milioni di ragazzi (32,1%) non hanno ancora ricevuto nemmeno una dose di vaccino anti-Covid**, con rilevanti differenze regionali.





Quanto al personale scolastico, **oltre 1,39 milioni (89,9%) hanno completato il ciclo vaccinale e poco più di 64mila sono in attesa della seconda dose**; i rimanenti **90.976 (5,9%)** non hanno ricevuto ancora nessuna dose di vaccino, con rilevati differenze regionali.

Un rigoroso studio di simulazione dei Centers for Disease Control and Prevention ha dimostrato che a scuola, in condizioni di elevata immunità, **l'uso della mascherina chirurgica** riduce il rischio di trasmissione del virus di Covid-19 del 24%, percentuale che sale al 35% in condizioni di immunità intermedia e al 50% in presenza di bassa immunità. In altri termini, "l'ipotesi di abbandonare le mascherine nelle classi con tutti gli studenti vaccinati non è basata su evidenze scientifiche, oltre a porre problemi di privacy sul controllo dello status vaccinale e generare il rischio di discriminazioni", afferma Gimbe.

Il Protocollo di Intesa del Ministero dell'Istruzione per l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico prevede inoltre **una "distanza interpersonale di almeno un metro**, sia in posizione statica che dinamica, qualora logisticamente possibile", ovvero definisce un obbligo flessibile, derogabile in presenza di limiti strutturali.

Mentre Piano di monitoraggio della circolazione di Sars-CoV-2 nelle scuole dell'Istituto Superiore di Sanità **non prevede lo screening periodico e sistematico**, ma solo una campagna di testing a campione che coinvolgerà circa 110mila studenti delle "scuole sentinella" primarie e secondarie di primo grado, utilizzando test molecolare su campione salivare. Un test di facile utilizzo e non invasivo, ma – come rilevato dal report dell'European Centre for Disease Control and Prevention – **con una sensibilità limitata (53-73%) e condizionata dal metodo di raccolta del campione**, a seconda se effettuata da operatori sanitari o tramite auto-raccolta.

Quanto alla ventilazione, il Decreto Ripartizione che ha assegnato 350 milioni di euro alle scuole prevedeva l'acquisto di **"strumenti per l'aerazione", ma tale destinazione d'uso non è specificata nel DL 73/2021 che fa riferimento solo a interventi di piccola manutenzione**. Di conseguenza, aerazione e ventilazione sono affidate al **"Protocollo finestre aperte"**, la cui efficacia dipende dalla sensibilizzazione del personale scolastico e dalla ventilazione continuativa degli ambienti durante le attività scolastiche, condizionata dalle condizioni meteorologiche.

"Si parla tanto di scuola – spiega Cartabellotta – ma lo si fa in modo generico, senza considerare che **i vari interventi per minimizzare la circolazione del virus** non possono essere applicati indiscriminatamente in tutte le tipologie di scuole, ciascuna delle quali richiederebbe un piano di prevenzione su misura, considerando soprattutto la maggiore contagiosità della variante delta tra bambini e adolescenti. In particolare **non disponiamo di vaccini autorizzati sotto i 12 anni, l'obbligo di mascherine vige solo a partire dalla scuola primaria e il distanziamento non è realisticamente applicabile** nei nidi e nella scuola dell'infanzia".

Interventi implementati per minimizzare la circolazione del SARS-COV-2 nelle scuole

	Nido (0-3 anni)	Infanzia (4-6 anni)	Primarie	Secondarie di I grado	Secondarie di II grado
Vaccinazione personale scolastico*	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ
Vaccinazione alunni	NO	NO	NO	Solo over 12	SÌ
Mascherine alunni	NO	NO	SÌ	SÌ	SÌ
Screening sistematico	NO	NO	NO [§]	NO [§]	NO
Distanziamento > 1 mt	NO	NO	Variabile	Variabile	Variabile

* Green pass obbligatorio
[§] con tamponi salivari solo nelle «scuole sentinella»



Insomma, “a fronte delle evidenze scientifiche – conclude Cartabellotta – il **mondo reale della scuola si ritrova all’inizio del nuovo anno scolastico senza una strategia di screening sistematico** di personale e studenti, con **regole sul distanziamento derogabili** in presenza di limiti logistici e **senza interventi sistematici su aerazione e ventilazione** delle aule, né sulla gestione dei trasporti. E la vaccinazione di personale e studenti, seppur indispensabile, non è sufficiente per arginare la diffusione del virus e scongiurare la **Dad**, in particolare nelle scuole primarie”.

[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)


Uomo e macchina in perfetta armonia.
Le produzioni flessibili del futuro.


[PER MAGGIORI INFO CLICCA QUI](#)


Scopriamo nuove frontiere per migliorare la vita delle persone.
We discover. We dare. We care.



FORTUNE | HEALTH
ITALIA

FORTUNE © è un marchio di **FORTUNE MEDIA IP LIMITED** utilizzato sotto licenza

[Privacy Policy](#) [Privacy for Conference and Podcast](#) [Cookie Policy](#)

Copyright © 2021 We Inform Srl. All rights reserved.